



**Arrestato
scafista
ricercato**

Un cittadino albanese di 31 anni è stato arrestato dai Carabinieri a Roma in esecuzione di un mandato di cattura internazionale emesso dalla Corte di Appello di Valona (Albania) nel 2005 con le accuse di favoreggiamento e attraversamento illegale di confine. L'uomo, nel gennaio 2004, avrebbe organizzato una traversata in cui persero la vita 21 passeggeri.

l'Unità

SABATO
12 NOVEMBRE
2011

31

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it



**Il lavoratore invisibile
e senza diritti
è sempre migrante**

LUIGI MANCONI
VALENTINA CALDERONE
VALENTINA BRINIS

È uno dei più colpiti dalla crisi, la sua busta paga reca 300 euro in meno rispetto a quella del collega italiano, è più esposto di altri lavoratori alla prospettiva di perdere il lavoro. E' questo, in sintesi, l'identikit del lavoratore immigrato in Italia, come tratteggiato dal "Primo Rapporto Annuale sull'Economia dell'Immigrazione" curato, per Il Mulino, dalla Fondazione Leone Moressa. Ma, anche se questo è il quadro che emerge da una disegualianza storica, alla quale si aggiungono gli effetti della crisi, ciò non deve indurre a sottovalutare il peso cruciale del contributo che il lavoro immigrato reca alla nostra economia.

Se, infatti, gli stranieri rappresentano la parte della popolazione che più ha subito l'effetto negativo della crisi, con un tasso di disoccupazione che passa dall'8,5% del 2008 all'11,6% del 2010 e con tassi d'indigenza più elevati, evidenziati dal 37% di famiglie straniere sotto la soglia di povertà, rimane significativo il dato rappresentato dal 5,1% del totale dichiarato e i quasi 6 miliardi incassati dall'Irpef pari al 4,1% del totale dell'imposta netta.

Questi pochi e scarni dati, non rendono giustizia, naturalmente, del lavoro imponente e complesso e della mole di dati contenuti dallo studio della Fondazione Moressa; eppure raccontano, già in queste poche righe, quanto l'immigrazione sia - e non da oggi - questione relevantissima che riguarda il lavoro e lo sviluppo economico. O meglio: questione di cui sono consapevoli forze sindacali e imprenditoriali, studiosi dell'economia e amministratori locali eppure, colpevolmente marginale nella discussione pubblica.

SILVIO DI FRANCA



Foto di Paolo Giandotti/Ansa

Al Quirinale la giornata nazionale per la ricerca sul cancro

Si è svolta ieri al Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la cerimonia per la giornata nazionale per la ricerca sul cancro, nel corso della quale hanno preso la parola il presidente dell'associazione italiana per la ricerca sul cancro, Piero Sierra, il direttore scientifico dell'Istituto europeo di oncologia, Umberto Veronesi e del ministro della Salute, Ferruccio Fazio.

→ **Identificato il cadavere** ripescato in Francia. È di Giuseppe Giannoni

→ **Vincenzi contestata** a Genova. Trovato morto uno dei dispersi lucani

Liguria e Matera il maltempo restituisce ancora le sue vittime

Identificato uno dei cadaveri ripescati in Francia. È del gelataio di Vernazza: nelle Cinque Terre una sola persona manca all'appello. A Matera ritrovato il corpo di Carlo Masiello, travolto in auto assieme alla figlia.

PINO STOPPON
attualita@unita.it

Il maltempo che ha flagellato l'Italia nei giorni scorsi continua a restituire cadaveri. È di Giuseppe Giannoni, il gelataio di Vernazza di 60 anni disperso durante l'alluvione che ha devastato le Cinque Terre lo scorso 25 ottobre, uno dei tre corpi recuperati nei giorni scorsi al largo della Costa Azzurra. Sale così a 12 il bilancio ufficiale delle vittime dell'ondata di maltempo che ha colpito lo Spezzino e la Lunigiana.

L'uomo è stato riconosciuto dalla moglie e dal figlio, che erano stati convocati presso il comando provinciale dei carabinieri della Spezia per visionare alcune fotografie inviate dalla polizia d'Oltralpe. I familiari, secondo quanto riferito dal comandante dei carabinieri Giovanni Semeraro, avrebbero riconosciuto il congiunto grazie ad alcuni indumenti e oggetti che l'uomo, il cui corpo era in avanzato stato di decomposizione, aveva con sé al momento del ritrovamento. Resta invece ancora da identificare il terzo corpo trovato in mare davanti alle coste francesi, che potrebbe appartenere alla pensionata Pina Carro, l'ultima dispersa di Vernazza.

ANCORA POLEMICHE

A Genova, intanto, non si placano le proteste per l'alluvione di una settimana fa. Nell'occhio del ciclone anco-

ra il sindaco Marta Vincenzi, che giovedì è stata duramente contestata in consiglio comunale dove stata riferendo la sua relazione su quanto accaduto in città. Alcuni cittadini l'hanno attesa fuori da Palazzo Tursi chiedendo le sue dimissioni. Contestazioni di fronte alle quali la Vincenzi è esplosa in lacrime.

Sempre ieri, poi, è stato ritrovato il corpo di Carlo Masiello, 86 anni, disperso da domenica scorsa in zona Borgo Venusio ai confini tra Altamura e Matera. L'uomo era stato travolto da un fiume in piena assieme alla figlia Rosa, 44 anni di cui non si hanno ancora tracce. Entrambi sono originari di Altamura e domenica viaggiavano a bordo di una Golf bianca di ritorno da una giornata in campagna con la famiglia a caccia di funghi. L'auto è finita in un canale e l'unico a mettersi in salvo è stato il marito della donna, che prima della piena è riuscito ad abbandonare la vettura tirando fuori anche due nipotine di 5 anni che erano con la famiglia. Le ricerche sono durate cinque giorni. Vigili del fuoco e carabinieri stavano cercando i dispersi con ogni mezzo: elicotteri e unità cinofile hanno passato al setaccio il torrente Gravina. Prima hanno recuperato la Golf e poi un borsone appartenente alle bambine. Nei giorni scorsi c'era stato anche un vertice in Prefettura a Matera per organizzare meglio il lavoro dei soccorritori che proseguiranno le ricerche della donna. ❖